

Roma, 16 maggio 2013

CRAIPI/1/2013

Comunicato CRAIPI

Lo scorso 7 maggio si è tenuta la prima riunione dell'Assemblea dei Delegati eletti a marzo per discutere:

- delle modalità e della data di elezione dei nuovi Consiglieri di Amministrazione e dei Sindaci che dovranno essere eletti dai componenti dell'Assemblea;
- della possibilità di introdurre il voto elettronico alle prossime elezioni, previste nel 2016.

Sul primo punto, l'Assemblea:

- ✓ ha fissato le date di presentazione delle liste (entro il 7 giugno 2013) e di votazione (il giorno 11 giugno 2013);
- ✓ ha condiviso i seguenti chiarimenti procedurali: ammissibilità della delega di voto (max. 1 delega per persona); subentro delle riserve (in ordine di presentazione della lista) nel caso in cui il Consigliere/Sindaco eletti dovessero risultare privi dei requisiti di legge.

Sul secondo punto, il Consiglio di Amministrazione ha chiesto all'Assemblea di esprimere un parere circa la possibilità di introdurre il **voto elettronico online** (via computer o apparati assimilabili), motivando la proposta con ragioni di efficienza tecnica ed economica e ricordando che **la decisione è di esclusiva competenza delle parti costitutive del fondo, RAI e OO.SS.** Senza entrare in dettagli eccessivamente tecnici (sull'argomento abbiamo ricevuto un interessante studio della Previnet), le principali ipotesi sul tappeto sono le seguenti:

- a. voto attraverso il sito CRAIPI dalla postazione di lavoro o da postazione privata;
- b. voto tramite la intranet aziendale dalla postazione di lavoro (sarebbero previste postazioni pubbliche per il personale non dotato di computer aziendale).

Noi delegati Snater abbiamo manifestato una ferma contrarietà alla proposta. Pur comprendendo pienamente la validità, tecnica ed economica, della proposta, temiamo innanzitutto, come successivamente confermato da nostri esperti, che nessun sistema di votazione elettronica assicuri con certezza assoluta la segretezza e l'anonimato del voto o sia comunque esente da rischi di manipolazione.

Più dei limiti tecnologici, tuttavia, temiamo maggiormente i limiti umani. C'è il concreto rischio che qualche malintenzionato possa far incetta di *account* e *password*, sostituendosi nel voto ai singoli elettori, oppure possa esercitare sugli stessi un'indebita *moral suasion*. Analoghe considerazioni sono state fatte, con qualche distinguo, dai colleghi delegati CGIL, mentre i delegati delle altre sigle non hanno espresso opinioni al riguardo o hanno espresso posizioni neutre.

Dalle protesta alla proposta. Abbiamo suggerito che in futuro si utilizzino dei lettori di badge per individuare i soggetti legittimati al voto (risparmio dei costi di stampa delle liste elettorali e semplificazione del voto fuori sede).

Il voto elettronico non deve essere un tabù, ma crediamo sia saggio conservare le vecchie, sane abitudini (scheda elettorale cartacea e votazione presso i seggi di sede, presidiati dalle commissioni elettorali locali).

I Delegati Snater di Craipi